

Gerusalemme e la Palestina



Scritto da Rossana Nicolò

18 Gen, 2009 at 11:04 PM



E' stato recentemente presentato in Vaticano, nella Collana di Studi e Documentazione, il volume a cura di Lorenzo Nigro dedicato a GERUSALEMME E LA PALESTINA *uno sguardo tra Bibbia e Archeologia*, dove si propone una descrizione inedita della Terra Santa mediante le

fotografie di Monsignor Salvatore Garofalo.

Monsignor Garofalo (Torre del Greco 1911-Roma 1998), esperto Biblista, si è distinto per aver divulgato la propria conoscenza della Bibbia operando un'attenta ricerca sui luoghi che costituiscono lo sfondo del Sacro Testo. Garofalo ha insegnato presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma, di cui diviene rettore dal 1958 al 1971; è stato Presidente dell'Associazione Biblica Italiana dalla sua fondazione nel 1948 fino al 1954.



Ha scritto moltissimi saggi e diretto la collana di commenti di libri biblici "La Sacra Bibbia". Diviene in seguito Segretario della Pontificia Commissione per la Revisione del Testo ufficiale in latino della Bibbia (1980) e dedica l'ultima parte della sua vita all'agiografia. Nella sua opera di divulgazione si è manifestata la volontà di propagazione a diversi

livelli, mediante l'impiego di un linguaggio semplice e di immediata comprensione nei discorsi e conversazioni e nell'utilizzo dello strumento radiofonico, Radio Vaticana e la Radio Italiana.



Il volume descrive la figura dell'esimio studioso di Sacra Scrittura del Novecento e della sua conoscenza dei luoghi, materiata in una straordinaria collezione di immagini. Tali raffigurazioni vengono amplificate e trovano una nuova interpretazione

grazie alla lettura in chiave archeologica intrapresa da Lorenzo Nigro (Università di Roma La Sapienza).

L'acquisizione del Fondo Garofalo costituisce



un evento molto importante per i Musei Vaticani, in particolare per il Reparto per le Antichità Orientali, dove una parte è dedicata al Vicino Oriente con un significativo nucleo di reperti archeologici provenienti dalla Terra Santa.



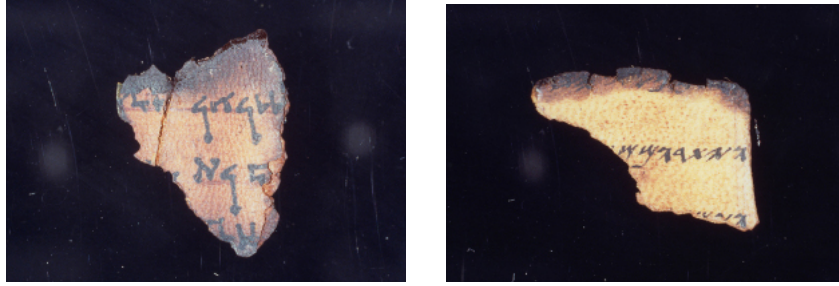
Le immagini della Palestina presenti nella collezione, riprese negli anni Cinquanta e Sessanta durante numerosi pellegrinaggi con l'intento di raffigurare i luoghi biblici, costituiscono un prezioso documento di zone che sono state ampiamente modificate dallo sviluppo e dall'urbanizzazione. Il fondo comprende anche numerose cartoline della Palestina e di diversi paesi del Mediterraneo Orientale (Grecia, Turchia, Libano, Siria,



Egitto) riordinato negli anni 2003 e 2004 dalla Dott.ssa Anna Rita Lisetta che ha contribuito al volume.

Nella collezione privata di Monsignor Garofalo si trovavano anche alcuni preziosi reperti provenienti dalla Palestina, donati ai Musei, che hanno consentito di completare il corredo di una tomba di Bab edh-Dhrà (Giordania) ed a colmare alcune lacune nelle Collezioni del Vicino Oriente. Sono soprattutto due importanti frammenti di pergamena che costituiscono una preziosa testimonianza: si tratta, infatti, di una testimonianza delle più interessanti scoperte dell'archeologia biblica del XX secolo rinvenuta nelle grotte di Qumran. Questi due frammenti non sono stati chiaramente identificati ma con molte probabilità dovrebbero appartenere a testi biblici; quello in paleoebraico è particolarmente raro. Il sito delle grotte di Qumran, a nord del Mar Morto, è stato custode di una cospicua serie di manoscritti, scoperti nel 1947 e datati dal III al I sec. a. C., che ha modificato le conoscenze dei testi Biblici fino ad allora in Terra Santa limitate al X secolo d. C., ed è stato riconosciuto come luogo dove sorgeva probabilmente un monastero abitato dagli Esseni. La scoperta iniziale è stata casuale ma gli scavi portati avanti negli anni '50 dall'Ecole Biblique dei Padri Domenicani francesi di Gerusalemme hanno fatto ritrovare in undici grotte una sorta di biblioteca di rotoli in pergamena e in lamina di rame incisa scritti in ebraico, aramaico e in greco che appartengono a circa 800 documenti, dei quali circa 200 sono testi biblici.





La pubblicazione di questo testo offre ancora nuovi strumenti per la comprensione di uno dei territori più sacri e ricchi di storia del nostro pianeta, purtroppo ancor oggi quotidianamente teatro di scontri violenti e lontano dal divenire uno scrigno di pace e di tesori preziosi per le diverse culture e religioni.

Scheda

Lorenzo Nigro, GERUSALEMME E LA PALESTINA, uno sguardo tra Bibbia e Archeologia, Città del Vaticano

Didascalie delle immagini

Fig. 1 - Giudea Veduta del Deserto di Giuda, foto Musei Vaticani

Fig. 2 - Betlemme Veduta del Campo dei Pastori, foto Musei Vaticani

Fig. 3 - Betlemme Basilica della Natività, foto Musei Vaticani

Fig. 4 - Gerusalemme Monte degli Ulivi Giardino dei Getsemani, foto Musei Vaticani

Fig. 5 - Qumran Veduta delle Grotte, foto Musei Vaticani

Fig. 6 - Tabga, sul lago di Tiberiade Chiesa del "Primato di Pietro, foto Musei Vaticani

Fig. 7 – Frammento di pergamena (125 a.C.) con testo in paleo ebraico proveniente dalle Grotte di Qumran (inv. 57241), foto Musei Vaticani

Fig. 8 – Frammento in pergamena con testo in aramaico antico proveniente dalle Grotte di Qumran (Inv. 57242), foto Musei Vaticani

[Chiudi finestra](#)